



Master A Benevento il primo corso europeo per consulenti giudiziari

I periti per il tribunale? Li prepariamo noi

Primo master post laurea, a livello europeo, riservato ai consulenti giudiziari, ovvero gli specialisti utilizzati nei tribunali per formulare perizie e pareri. Lo farà l'Università Giustino Fortunato di Benevento, anche nelle sedi distaccate di Roma e Milano, a partire dal gennaio 2014, con tre cicli di studi, a cui se ne aggiunge uno per diplomati. Il riconoscimento finale consentirà maggiori possibilità di essere scelti come consulenti da procure, tribunali ma anche studi di avvocati. L'ateneo telematico campano, scelto dal Miur per la tipologia di insegnamenti svolti, cercherà dunque di formare una figura professionale in Italia non regolamentata. L'università lavorerà con il Ceegis, la camera europea che



Anna Altinier, presidente Ceegis

raggruppa gli esperti di consulenze tecniche che operano per la giustizia. «Ci siamo sempre battuti», spiega il suo presidente **Anna Altinier**, «per la serietà di questo lavoro, contro i tuttologi, che purtroppo imperversano in un campo del

genere». Se l'obiettivo strategico è quello di ottenere un giorno un vero e proprio elenco accreditato, quello più ravvicinato dei corsi è di fornire una preparazione specifica non soltanto nella materia di cui si occupa l'esperto (infortunistica, balistica, incidentistica o informatica), ma anche nella conoscenza dei codici civile e penale, la cui mancanza non di rado ha causato errori giudiziari (come i computer degli indagati accesi senza incidente probatorio). Da sempre, infatti, i magistrati scelgono a discrezione i consulenti da apposite liste. Con i corsi, l'auspicio è rendere più trasparente il tutto, con commesse «a chiamata», dopo l'invio di perizie di presentazione.

Il master, aperto ai laureati di tutte le facoltà (medici, ingegneri, chimici, biologi, ma anche storici e archeologi), prevede esami di diritto, economia, criminologia e informatica e si spalma su 1.500 ore di lezioni di cui 200 in aula e le altre online, considerata la presenza di studenti che già lavorano come periti.

Andrea Ballone